



COLLEGIO DEI REVISORI

CERTIFICAZIONE

Oggetto: Esame accordo sulla destinazione, in sede preventiva, delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana,

- **visto** l'art. 40-bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
- **visto** l'art. 4, comma 1, lett. d) della l.r. 40/2012;
- **visto** il decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare l'art. 3, nonché l'allegato 4.2 (principio contabile della contabilità finanziaria) che al paragrafo 5.2 disciplina le modalità di imputazione contabile delle spese del personale;
- **visto** l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;
- **visto** l'art. 33 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 58/2019;
- **visto** il D.M. 3 settembre 2019 *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni”*;
- **visto** il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023 n. 74, il quale all'art. 3, comma 1, dispone che anche le regioni possono applicare l'art. 14 d.lgs. 165/2001 secondo i principi di cui all'articolo 27 del medesimo decreto legislativo;
- **vista** la Legge regionale 19 maggio 2023, n. 23 e in particolare l'art. 4, in combinato disposto con i punti 3, 4 e 5 del preambolo alla legge stessa, che prevede, per il solo anno 2022, l'incremento del fondo salario accessorio del personale non dirigente dell'ammontare corrispondente alla spesa, sostenuta nell'anno 2016, per l'emolumento sostitutivo del trattamento economico accessorio del personale di supporto agli organi politici, disponendo altresì come tali risorse, quantificate in euro 2.077.138,64, concorrano alla determinazione del limite di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, rideterminato, per la sola annualità 2022, in euro 30.766.405,64;
- **visto** l'art. 7 della citata Legge regionale 23/2023 per il quale *“A decorrere dall'anno 2023, l'emolumento sostitutivo del trattamento economico accessorio del personale delle strutture di supporto agli organi di governo della Regione, agli organismi politici del Consiglio regionale e alle segreterie dei gruppi consiliari viene imputato al bilancio regionale”*, stabilendo dunque come la spesa per tale trattamento economico, a decorrere dall'anno 2023, non ulteriormente gravi sul fondo salario accessorio del personale del comparto;

- **visto** il Contratto Collettivo Nazionale relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018 sottoscritto in data 21/05/2018;
- **visto** il Contratto Collettivo Nazionale del personale del comparto funzioni locali triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 ed in particolare gli articoli da 79 a 82 che regolano la costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente ed il relativo utilizzo;
- **richiamato** il Contratto Collettivo Integrativo del personale non dirigente della Regione Toscana per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 20 dicembre 2019;
- **richiamata** la decisione di Giunta n. 32 del 17 giugno 2019 avente ad oggetto *“Indirizzi in materia di contrattazione decentrata e di risorse per il trattamento accessorio del personale del comparto a valere sul fondo 2018 alla luce del D.P.C.M. 8 Marzo 2019. Revoca decisione Giunta regionale n. 12 del 03.06.2019”*;
- **richiamata** la decisione di Giunta regionale n. 2 del 10 luglio 2023 avente ad oggetto *“Indirizzi in materia di salario accessorio del personale non dirigente per l’anno 2023”*, con la quale la Giunta ha autorizzato l’inserimento nel fondo delle risorse decentrate dell’anno 2023 (parte variabile), previa verifica della relativa capacità di spesa:
 - delle risorse di cui all’art. 79, comma 2, lett. b), del CCNL 2019-2021 nella misura massima consentita dal CCNL (1,2% del monte salari dell’anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza), pari ad euro 490.472,00;
 - delle risorse di cui all’art. 79, comma 3, del CCNL 2019-2021, nella misura massima prevista pari allo 0,22% del monte salari del 2018 comprendendo anche la quota del 2022 ex art. 79, comma 5, del CCNL 2019-2021;
- **visto** il decreto dirigenziale n. 16534 del 27 luglio 2023 con il quale il Dirigente responsabile del settore *“Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane”* quantificava, in via preventiva, le risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l’anno 2023 per un ammontare complessivo, inclusi oneri riflessi ed Irap, di euro 57.396.626,67;
- **richiamata** la propria certificazione del 26 luglio 2023 (rubricata al parere n. 33) con la quale, in seguito all’esame della proposta di decreto dirigenziale, si attestava la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa del personale non dirigente con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall’applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. La quantificazione, in sede preventiva, delle risorse che complessivamente alimentano il fondo delle risorse decentrate per l’anno 2023 è pari, quindi, ad euro 34.701.946,97 (come da tabella di seguito riportata) oltre ad euro 8.427.650,96 destinate al finanziamento per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con incarichi di elevata qualificazione (oltre oneri riflessi ed Irap pari ad euro 14.267.028,74) per un totale complessivo di euro 57.396.626,67:

QUANTIFICAZIONE IN VIA PREVENTIVA DEL FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL’ANNO 2023		
Risorse aventi carattere di certezza e stabilità		
Descrizione		Importo
Art. 79, comma 1 lett. a)	Art. 67, comma 1 CCNL 2016-2018	23.626.935,00
	a detrarre: art. 7, c. 4, lett.u) CCNL 2016-2018 importo destinato alle P.O.	-745.000

	Art. 67, comma 2 lett. a	204.672,00
	Art. 67, comma 2 lett. b	285.119,00
	Art. 67, comma 2 lett. c	277.570,92
	Art. 67, comma 2 lett. e	5.173.989,00
	Totale art. 79 comma 1 lett. a)	28.823.285,92
Art. 79, comma 1 lett. b)		276.230,50
Art. 79, comma 1 lett. d)		423.199,92
Art. 79, comma 1 bis		673.292,93
TOTALE risorse stabili		30.196.009,27

Oneri a carico del bilancio della regione		
Descrizione		Importo
Finanziamento indennità di comparto quota art.33, c.4 lett. a) CCNL 22.01.2004		179.607,07

Risorse variabili		
Descrizione		Importo
Art. 79, comma 2 lett. b) CCNL 2019-2021		490.472,00
Art. 79 comma 3 CCNL 2019-2021		187.179,37
Art. 79, comma 5		739.640,37
Art. 79, comma 2 lett.d) CCNL 2019-2021 - residui anno precedente		6.384.420,88
TOTALE risorse variabili		7.801.712,62

Decurtazioni del fondo		
Descrizione		Importo
Riduzioni del fondo (l.r. 27/07, delibera G.R. 766/2008)		-204.273
Riduzione del fondo CCDI 11.09.2008		-328.230
riduzioni del fondo (accordo 20.07.2016)		-213.737
Decurtazioni art. 9 comma 2 bis d.l. 78/2010 anni 2011-2014		-1.200.548
Decurtazioni del fondo/parte fissa - limite 2016 (art. 23, comma 2, d.lgs. 75/2017)		-1.528.593,99
TOTALE decurtazioni		-3.475.381,99

TOTALE RISORSE PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	34.701.946,97
---	----------------------

- **visto** l'Accordo sulla destinazione, in sede preventiva, delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023, sottoscritto dalle parti in data 01 agosto 2023 e trasmesso dagli Uffici regionali in data 02 agosto 2023;
- **viste** la Relazione tecnico-finanziaria e Relazione illustrativa all'Accordo sulla destinazione, in via preventiva, delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente anno 2023, trasmesse dagli Uffici regionali in data 02 agosto 2023 e da ultimo emendata in data odierna;
- **considerato** che con Legge regionale 23 dicembre 2019, n. 80, modificativa della Legge regionale n. 40/2012, il Collegio dei revisori dei conti è stato investito anche del controllo, in sede di quantificazione, della compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;
- **richiamata** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. 13818 del 23 gennaio 2019 nella quale si precisa che il tetto alle risorse destinate al salario accessorio di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, deve essere riferito, per il personale non dirigente del comparto funzioni locali, al totale delle risorse del fondo delle risorse decentrate, delle risorse destinate al finanziamento delle posizioni elevata qualificazione e alle risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario;
- **richiamata** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico – Uffici XIII – XIV con cui, in risposta alla nota n. 5532/C1PERS/C/SAN del 15 luglio 2020 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome avente ad oggetto *“Richiesta di parere relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all'art. 11 del decreto – legge 30 aprile 2019, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni”*, ha fornito sommarie indicazioni di carattere operativo per l'adeguamento del limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 previsto dall'art. 33 del succitato d.l. 34/2019;
- **preso atto che** le suddette risorse che alimentano il fondo risultano, in sede di Accordo del 01 agosto 2023, così destinate:

Fondo delle risorse decentrate anno 2022 quantificazione preventiva	
destinazione delle risorse	
Istituto	Importo
Progressioni economiche all'interno delle aree	10.419.535
Indennità di comparto	1.851.798,74
Indennità varie (turno, reperibilità etc)	390.000
Indennità condizioni di lavoro, (-ex indennità di disagio, ex indennità maneggio valori)	156.100
Indennità per specifiche responsabilità e indennità direzione e staff	2.527.400
Compensi di produttività	9.983.903
Differenziazione del premio individuale	13.000
Compensi per patrocinio legale	84.663
Accantonamento temporaneo	2.077.138,64
Accantonamento risorse da destinare	7.198.408,59
TOTALE	34.701.946,97

- **riscontato** quanto precisato nell'Accordo in esame ossia che *“Il fondo per le risorse decentrate dell'anno 2023 è stato quantificato dall'Amministrazione in sede preventiva in euro 34.701.946,97 di cui euro 6.384.420,88 sono costituiti da somme del fondo 2022 non utilizzate e rinviate al 2023. Su tale importo, con il decreto dirigenziale n. 16534 del 27.07.2023 l'amministrazione ha operato un accantonamento temporaneo dell'importo di € 2.077.138,64 corrispondente all'incremento del fondo, ai sensi dell'articolo 4 della legge 23/2023 con il decreto dirigenziale n. 12137 del 7.6.2023. Tale accantonamento si è reso necessario in esecuzione del mandato fornito nella seduta della Giunta regionale del 24.7.2023, a seguito della deliberazione n. 165/2023/PARI della Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Toscana, con la quale la Corte ha provveduto alla parifica del Rendiconto della Regione Toscana per l'esercizio 2022 ad esclusione dei capitoli di spesa nn. 71120 “retribuzione personale supporto organi politici GR-M/P 0101” e 13114 “retribuzione personale supporto organi politici CR-M/P 0101” relativi agli impegni afferenti a detto incremento, per € 2.077.138,64. Avverso tale deliberazione della Corte dei Conti nella seduta della Giunta regionale del 24.7.2023, è stato altresì conferito mandato all'Avvocatura regionale di procedere alla presentazione di ricorso. La somma pertanto è accantonata e resa temporaneamente indisponibile alla contrattazione e sarà nuovamente resa disponibile alla contrattazione in caso di esito favorevole del contenzioso che sarà attivato dall'Amministrazione.”;*
- che nell'Accordo in esame risulta, tra l'altro, destinato al fondo delle progressioni economiche all'interno delle aree l'importo di € 10.419.534,85, come sopra meglio evidenziato. Tale importo è aggiornato con le somme del CCNL 2019-2021 ed include € 951.697,00 che, con l'accordo sottoscritto in data 29 marzo 2023, risultavano destinati all'effettuazione di nuove progressioni economiche all'interno delle categorie con decorrenza 01 gennaio 2023 (cfr. parere n. 6 del 27 marzo 2023);
- **riscontrato** che le parti hanno, tra l'altro, convenuto di destinare per l'anno 2023 alla retribuzione di risultato delle posizioni di elevata qualificazione risorse sufficienti ad assicurare, a tutti gli incaricati, quote di retribuzione di risultato pari al 20% della retribuzione di posizione in godimento, ferma restando la possibilità di procedere in sede consuntiva all'incremento di almeno un altro 5% in coerenza con quanto previsto all'art. 10.1.2. del CCI del 20.12.2019 e in funzione della disponibilità di risorse, all'attribuzione di un'eventuale maggiorazione del premio individuale secondo quanto previsto all'art. 10.3.5 del citato CCI;
- **considerato** che con l'Accordo in esame risultano, pertanto, preventivamente destinate risorse nei limiti della quantificazione, in sede preventiva, delle risorse che complessivamente alimentano il fondo per l'anno 2023 che, come sopra evidenziato, ammontano a complessivi euro 34.701.946,97 oltre ad euro 8.427.650,96 destinate al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato del personale con incarichi di elevata qualificazione (oltre oneri riflessi ed Irap pari ad euro 14.267.028,74) per un totale complessivo di euro 57.396.626,67;
- **riscontrato**, altresì, che in calce all'Accordo in esame risultano apposte delle note a verbale sottoscritte:
 - **1) da entrambe le parti contrattuali** che così si esprimono *“L'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali si impegnano a promuovere concretamente fin da subito l'utilizzo di tutti gli istituti contrattuali possibili che consentano l'incremento del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente in deroga al limite previsto dall'art. 23, comma 2 D.lgs. 75/2017 sulla base di consolidati orientamenti formulati sia in sede ministeriale (a titolo esemplificativo, circolare MEF-RGS n. 16/2012 e nota MEF a Regione Lombardia n. 257831 del 18.12.2018) e/o giurisprudenziale (Corte dei Conti sezione Autonomie n. 23/2017/QMIG e Corte dei Conti sezione Lombardia n. 111/2022/PAR); tra questi istituti di possibile alimentazione del fondo, si richiamano a titolo esemplificativo e non esaustivo: i risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16 DL n. 98/2011 (cd. “piani di razionalizzazione”), le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 L. 449/1997, risorse etero finanziate quali ad esempio quelle provenienti dai fondi UE, etc.”;*

- **2) esclusivamente dalle OO.SS.** Fp Cgil Toscana, Uil FPL Toscana A.V. Centro, FP CISL Toscana, CSA Regione Autonomie, che così si esprimono *“Dato atto che la CGIL Funzione Pubblica Regionale Toscana e la UIL FPL Toscana Centro, hanno promosso un contenzioso dinanzi al TAR della Toscana, RG n 110/2023, in ordine alla corretta determinazione in via preventiva del Fondo delle risorse decentrate; dato atto altresì che ricorso con uguale oggetto è stato promosso al TAR della Toscana dalla CISL Funzione pubblica Toscana e da CSA Regioni Autonomie locali – RG 120/2023; si chiarisce che in alcun modo la sottoscrizione del presente accordo, nel cui testo peraltro i giudizi pendenti sono espressamente citati, costituisce rinuncia ai ricorsi medesimi, né acquiescenza alla quantificazione avvenuta con Decreto Dirigenziale n. 24784 del 14/12/2022 e agli atti ad esso presupposti o conseguenti. Nelle more dei giudizi al TAR, è intervenuto il Decreto n.16534 del 27/07/2023 di "Quantificazione in via preventiva delle risorse per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023" con il quale l'Amministrazione ha operato l'accantonamento temporaneo dell'importo di € 2.077.138,64 sul salario accessorio del personale non dirigente nell'ambito delle risorse residue del fondo 2022, riportate all'anno 2023, atto che ci riserviamo di impugnare nelle sedi competenti. La fattibilità del presente accordo è compatibile ed indipendente dall'esito dei giudizi dinanzi al TAR della Toscana, le risorse oggetto della decurtazione effettuata con il Decreto Dirigenziale n. 24784/2022, in caso di esito positivo del giudizio, dovranno tornare sul Fondo delle risorse decentrate e saranno utilizzate per gli istituti previsti dalla legge e dalla contrattazione collettiva, senza che il presente accordo ne risulti in alcun modo inficiato. Altresì con riferimento al Decreto Dirigenziale n.16534 del 27/07/2023 si ribadisce che la sottoscrizione del presente accordo non costituisce accettazione e/o acquiescenza di tale quantificazione e all'esito del giudizio presso le sezioni riunite della Corte dei Conti le risorse rese non disponibili da detto Decreto n.16354 dovranno essere rese disponibili per la contrattazione.”*
- **richiamata** la nota del 26 luglio 2023 con la quale il Dott. Alessandro Bini, in qualità di dirigente responsabile del settore “Contabilità”, certifica la copertura finanziaria sul bilancio regionale della spesa complessiva pari ad euro 57.396.626,67;

Il Collegio, con riferimento a tutto quanto sopra esposto ed esaminato e nel rispetto delle norme di legge,

Certifica

la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa del personale non dirigente, di cui all'Accordo del 1° agosto 2023 sulla “destinazione, in sede preventiva, delle risorse per il salario accessorio del personale non dirigente per l'anno 2023”, con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, nonché con le disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Addì, 4 agosto 2023

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Sergio Tempo (Presidente), Dott. Antonio Gedeone e Dott. Piero Landi (componenti)

(documento firmato digitalmente da tutti i componenti)